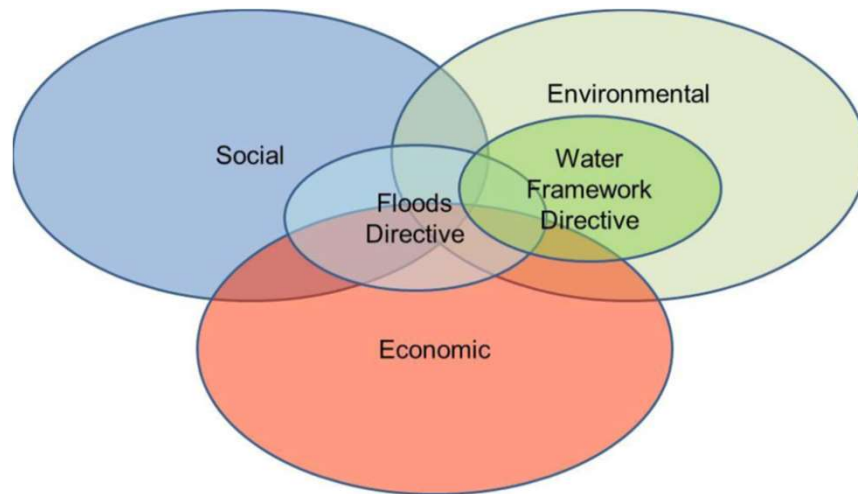




Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



MISURE WIN-WIN E PRIMI DATI SULL'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE

FORUM

Verso una pianificazione integrata di Distretto
Parma, 24 settembre 2019

Dott. Tommaso Simonelli

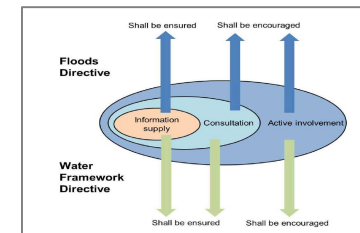
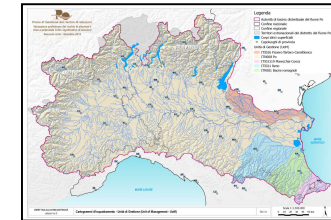


Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

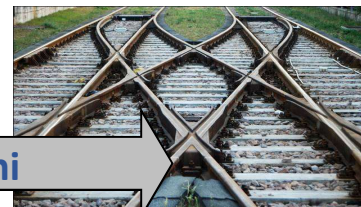
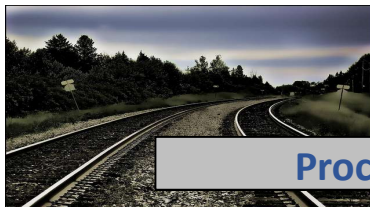
...verso il 2021

...coordinamento ed integrazione del II Piano di Gestione del rischio di Alluvione con il III Piano di Gestione delle Acque

- Piani implementati nello stesso distretto (base dati comuni)
- Frequenza di riesame comune (6 anni)
- Stesso soggetto gestore dei piani (Autorità di distretto)
- Informazione, consultazione e PARTECIPAZIONE PUBBLICA (3 anni)
- Obiettivi:
 - Ridurre gli effetti negativi delle alluvioni
 - Previene un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato dei corpi idrici;



Entrambi i Piani intendono proteggere la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, le attività economiche...**ora...e per il futuro**



Processo di riesame dei Piani



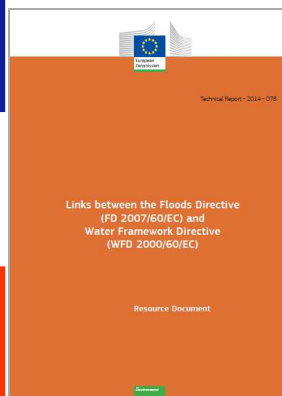
Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

Obiettivi PGRA-PDGPo:

- migliorare la conoscenza, colmare le lacune conoscitive e costruire una rete di conoscenza (buoni dati-buone decisioni),
- individuare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici
- Assicurare spazio ai fiumi, migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e qualità ambientale dei corpi idrici, ripristino dei processi idraulici e morfologici

Misure:

Interventi integrati (cosidetti win-win) gli interventi in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità



Riferimenti normativi

L. n. 164/2014

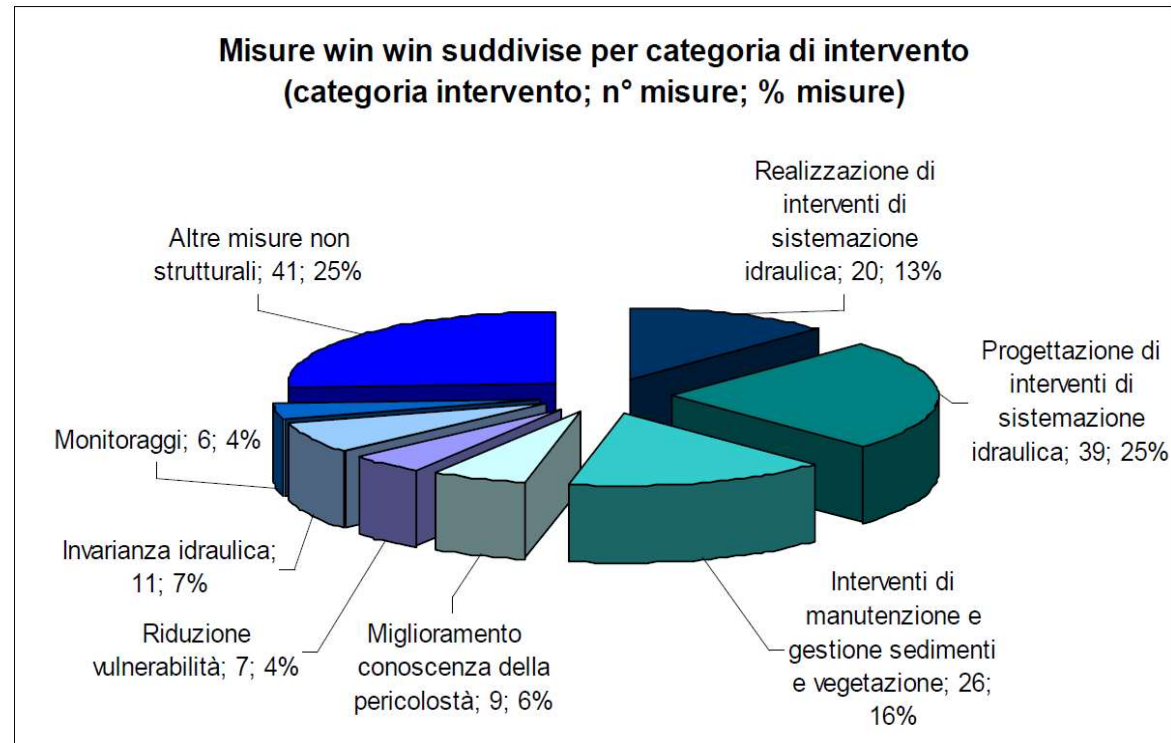
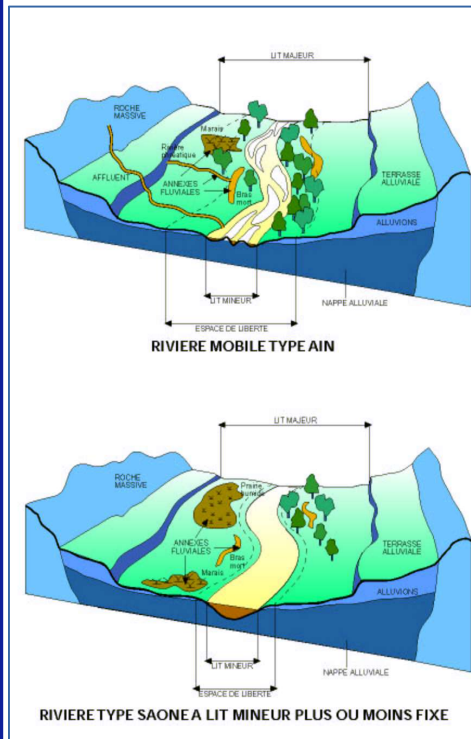
DEFINIZIONE: sono riconosciuti e definiti gli **interventi integrati (cosidetti win-win)**

PREMIALITA': a questi interventi è destinata una **percentuale minima del 20 % delle risorse destinate al finanziamento** degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

DPCM 28 maggio 2015

Criteri e le modalità per l'individuazione delle priorità di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico prevede oltre alle tradizionali tipologie di interventi ad efficacia autonoma (a) e di interventi complessi di area vasta (b), **la tipologia degli interventi integrati (c)**.

Le misure win-win nei Piani



Misure **win-win n.159**, corrispondenti a circa il **27% del totale** delle misure

miglioramento della **qualità morfologica** dei corsi d'acqua, il potenziamento della **capacità di laminazione delle piene**, l'aumento della **capacità di ritenzione delle acque** e del rispetto **dell'invarianza idraulica, la tutela delle aree perfluviali** e la promozione della **rilocalizzazione di insediamenti**

Le azioni principali

- **Riqualificazione fluviale: preservare i processi morfologici e potenziare la capacità di laminazione**
- **Programma di gestione dei sedimenti**
- **Manutenzione del territorio**
- **Delocalizzazioni**

CHECK LIST

- la pratica progettuale degli interventi win-win,
- le loro modalità realizzative
- il monitoraggio di efficacia

non sono ancora pienamente consolidate e soprattutto il successo delle misure non risulta facilmente valutabile ex-ante.

Considerato il carattere tecnicamente innovativo e attuativo, si è ritenuto opportuno proporre alle Regioni del distretto una CHECK-LIST per la valutazione di efficacia di questi interventi.



Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni
Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. n. 49 del 23.02.2010
Monografie ARS

IV A. Area a rischio significativo di alluvione
ARS Distrettuali
2. Schede monografiche

Obiettivi e misure di prevenzione e protezione
(art.7, comma 3, lettera a del D.lgs 49/2010)

Di seguito sono riportate le misure specifiche previste per l'ARS necessarie per il conseguimento degli obiettivi di mitigazione del rischio. Oltre a tale misure devono comunque attuarsi, come specificato nella parte IIIA della relazione di piano, tutte le azioni già previste nella pianificazione e programmazione di bacino e riguardanti le macrocategorie previste dalla Direttiva (prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità e analisi).

Obiettivi generali di distretto - Obiettivi di ARS	Descrizione misura	Misure win-win
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO - Aggiornare e migliorare la conoscenza del pericolo e del rischio di inondazione	Avviare un progetto strategico di sottobacino, ai sensi dell'art. 55 bis della LR 12/2005	Dir. 2008/50/CE - XTMOS-PS-a107
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO - Aggiornare e migliorare la conoscenza del pericolo del rischio di inondazione	Aggiornare il modello idraulico di asta tenendo conto delle derivazioni esistenti e degli invasi e approfondire la conoscenza delle condizioni di pericolosità e rischio nei centri abitati più critici	



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL PIAVE PO
Interventi win-win
Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. n. 49 del 23.02.2010

Programma operativo di monitoraggio ambientale (POMA)

Check-list degli interventi integrati: orientamento e valutazione dei progetti win-win PGRA-PdgPo

CHECK-LIST

BOZZA - dicembre 2018_00

Alcuni esempi

08IR392/G1

Interventi di mitigazione dell'ingressione marina e riqualificazione costiera - Rimini Sud

Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini (circa 7 km) e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde. L'obiettivo è quello di aumentare la resilienza di tali luoghi, tramite interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina, a con conseguenti ricadute anche L'area interessa 214 operatori economici (stabilimenti balneari e bar).

- Importo complessivo **18.000.000 euro**
- Sommità della duna pari a **+3,50 m**
- Messa in sicurezza di **7.000 persone**



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

Fiume Pellice

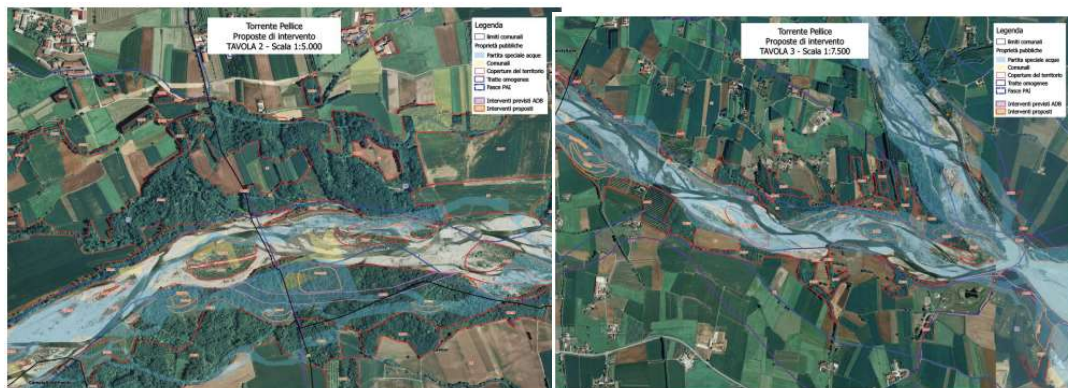
01IR068/G3 Completamento degli interventi previsti dal Programma generale di gestione dei sedimenti del T. Pellice

Obiettivi

- Apertura di un ramo in sponda destra nei Comuni di Bricherasio e Cavour:
- Ripristino e revisione tracciato della difesa in sponda destra in loc. Cavour.
- Revisione e ripristino difese in loc. Ruata Pellice in Comune di Villafranca

Azioni

1. Riattivazione della dinamica laterale mediante interventi sulle difese spondali con eventuale allargamento dell'alveo,
2. Riconnessione di forme fluaviali relitte,
3. Riattivazione, riapertura e riqualificazione di lanche e rami abbandonati
4. Ripascimenti con immissione di sedimenti
5. Interventi di gestione della vegetazione



Importo 4.120.000 euro



Primi dati sull'evoluzione dell'assetto territoriale

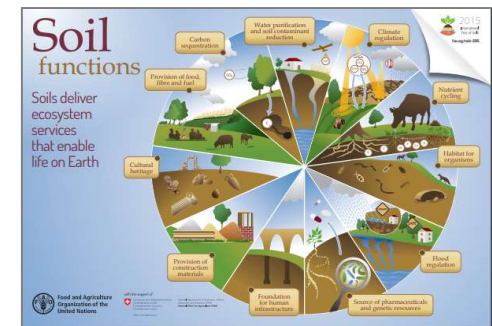
Il processo di riesame dei contenuti dei Piani è guidato dalle nuove conoscenze acquisite attraverso:

- dati aggiornati dei monitoraggi ambientali eseguiti dal Sistema delle Agenzie Ambientali
- aggiornamento e integrazione delle analisi sulle caratteristiche territoriali, ambientali e socio-economiche a scala distrettuale (dati ISTAT) a supporto dell'analisi economica degli utilizzi idrici

Indicatori principali per valutare la vulnerabilità e gli impatti territoriali

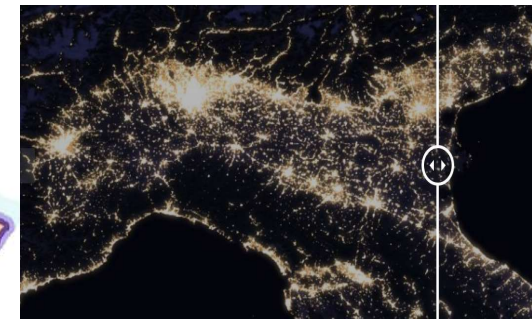
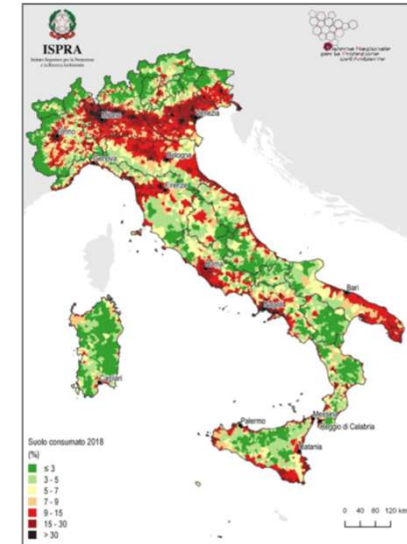
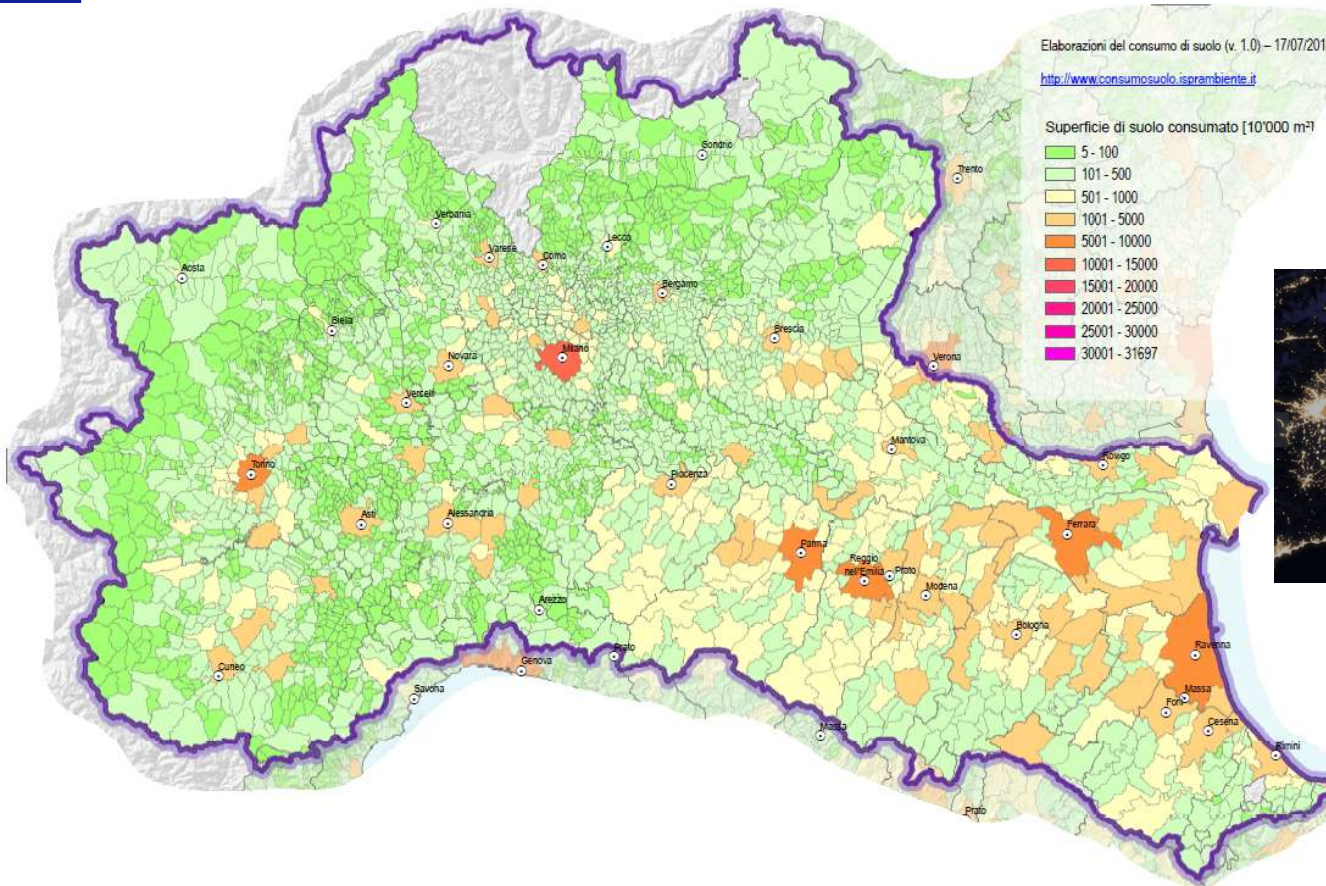
1. Consumo di suolo
2. Popolazione

Un suolo di buona qualità è in grado di assicurare moltissime **funzioni ecologiche, economiche, sociali**, garantendo la fornitura di diversi **servizi ecosistemici**



Consumo di suolo/Trasformazione di uso del suolo

Suolo consumato totale: 23.000 Km²- 7,6%
Consumo annuo: 52 Km² – 14 ha/gg -2m²/sec

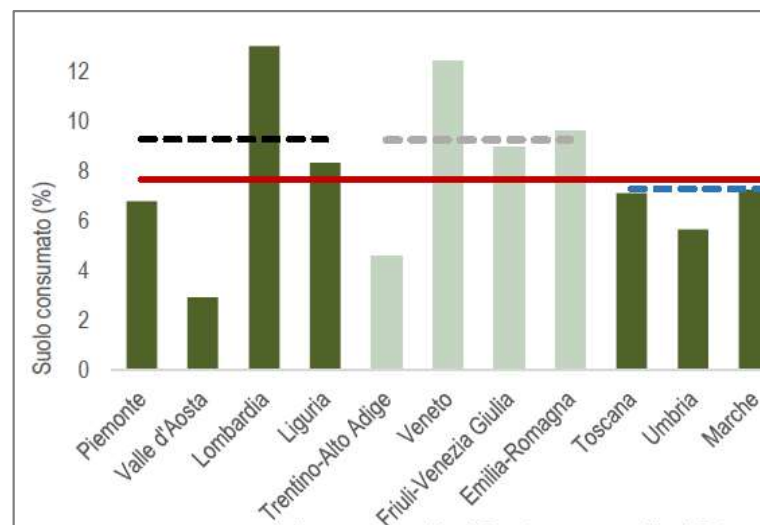


Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

La percentuale delle aree occupata da superfici artificiali (suolo consumato)

NOME_Regione	Suolo_consumato [ha 2018]	Suolo consumato [% 2018]	Incremento consumato 17_18_[ha]	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)
Piemonte	172.153	6,78	223	0,13
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.514	2,92	12	0,12
Lombardia	310.642	13,01	633	0,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	62.012	4,56	106	0,17
Veneto	227.368	12,40	923	0,41
Liguria	45.092	8,32	35	0,08
Emilia-Romagna	215.890	9,62	381	0,18
Toscana	163.538	7,11	228	0,14
Marche	67.905	7,24	137	0,2
totale	1.274.113	7,99	2.677	0,18

NOME_Regione	Suolo_consumato [ha 2018]	Suolo_consumato [% 2018]	Incremento consumato 17_18_[ha]	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)
ITALIA	2.300.000	7,60	4.812	0,21



Il suolo consumato nel Distretto è il 55% di quello nazionale



La percentuale delle aree occupata da superfici artificiali (suolo consumato) in una fascia di 150 m dai corpi idrici

Regione	Suolo consumato (%)	Consumo di suolo (incremento %)	Consumo di suolo (incremento ettari)
	Fascia di 150 dai corpi idrici		
Piemonte	7,4	0,44	18,1
Valle d'Aosta	15,3	0,19	1,4
Lombardia	6,7	0,12	10,1
Trentino	13,6	4,4	3,7
Veneto	11,8	0,27	27,3
Liguria	21	0,05	0,2
Emilia-Romagna	7,4	0,09	2,2
Toscana	9,3	0,17	6,4
Marche	14,6	0,45	2,3

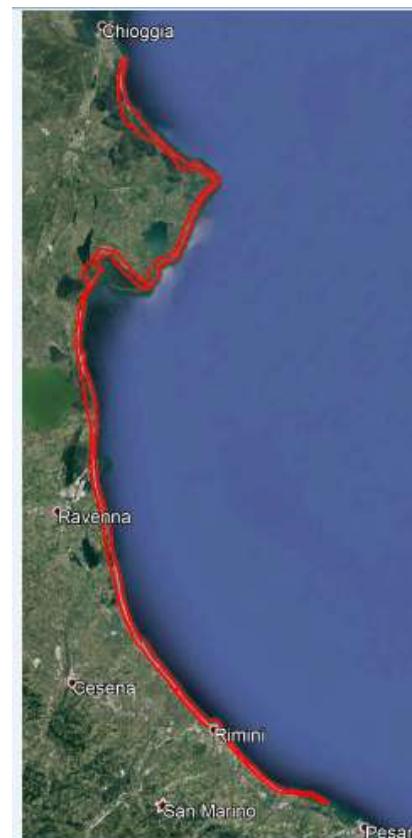
	Suolo consumato (%)	Consumo di suolo (incremento %)	Consumo di suolo (incremento ettari)
	Fascia di 150 dai corpi idrici		
ITALIA	7,6	0,19	79,4



La percentuale delle aree occupata da superfici artificiali (suolo consumato) in una fascia di 300-1000 m dalla costa

Regione	Suolo consumato (%)	
	entro 300m	tra 300 a 1000 m
Veneto	11,2	10,9
Emilia Romagna	35,7	33,4
Marche	45,7	30,2

ITALIA	Suolo consumato (%)	
	entro 300m	tra 300 a 1000 m
	23,4	19,7



220 Km

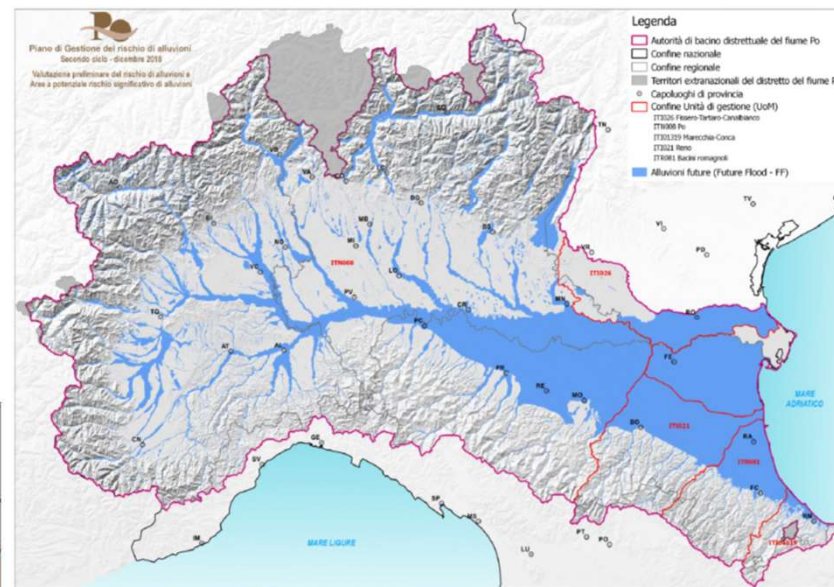


Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

La percentuale delle aree occupata da superfici artificiali (suolo consumato) nelle aree a pericolosità idraulica

REGIONE	SUOLO CONSUMATO IN AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (%)		
	elevata P3	media P2	bassa P1
Piemonte	4,2	6,1	9,8
Valle d'Aosta	4,6	6,2	10,8
Lombardia	5,6	6,3	11,2
Trentino	12,7	14,4	16,5
Veneto	10,2	11,2	12,6
Liguria	22,7	29,3	33,4
Emilia Romagna	9,1	12,4	11,2
Toscana	8,1	13,1	15,7
Marche	37,8	15	38,5

	SUOLO CONSUMATO IN AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA (%)		
	elevata P3	media P2	bassa P1
ITALIA	7,3	10,5	11,5



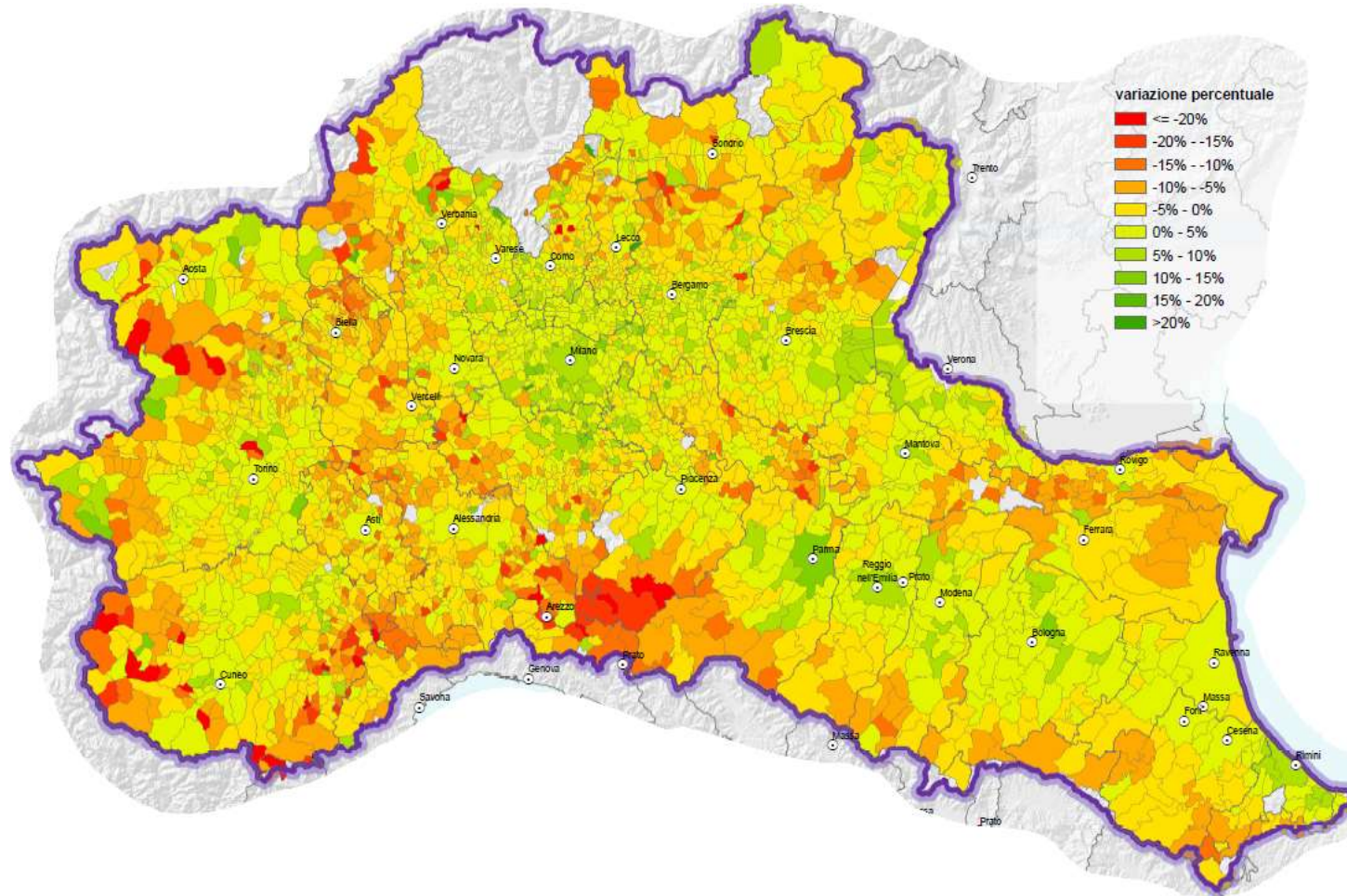
consumo di suolo e le dinamiche della popolazione

La relazione tra il **consumo di suolo** e le **dinamiche della popolazione** conferma che il legame tra la demografia e i processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione **non è diretto** e si assiste a una crescita delle superfici artificiali anche in presenza di stabilizzazione, in alcuni casi di decrescita, dei residenti

A livello nazionale, il nuovo consumo di suolo di 52 km² avviene a fronte di una decrescita di popolazione di oltre 100 mila abitanti.

Nell'ultimo anno ad ogni abitante in meno si registra un consumo di suolo 520 m²

Popolazione



FORUM
Verso una pianificazione integrata di Distretto
Parma, 24 settembre 2019



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po